

SICUREZZA D'ISTITUTO
OPUSCOLO INFORMATIVO
PER IL PERSONALE DOCENTE, NON DOCENTE

Gli incidenti sul “lavoro” e/o le malattie professionali sono purtroppo spesso causati da distrazioni e da atteggiamenti di eccessiva confidenza con il rischio.

La gran parte di questi incidenti avviene:

- per motivazioni banali;
- per mancato impiego dei mezzi di protezione individuale;
- perché non sono state messe in atto le misure di prevenzione e protezione elementari.

L'errata molla che spinge i nostri comportamenti è che tanto “**non è mai successo niente!**”.

La prevenzione avviene anche attraverso il riconoscimento ed il rispetto delle norme di prevenzione e protezione di seguito riportate anche se talvolta possono sembrare scontate e banali.

Ogni lavoratore (docente, non docente e studente) deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle loro azioni o omissioni, conformemente alla propria formazione, alle istruzioni e ai mezzi ricevuti.

I docenti e il personale ATA devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al dirigente scolastico, ai suoi collaboratori e ai responsabili di laboratorio o aule speciali all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal dirigente scolastico, dai suoi collaboratori e dai responsabili di laboratorio o aule speciali, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - c) utilizzare correttamente, secondo le indicazioni, le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
 - e) segnalare immediatamente al dirigente scolastico, ai suoi collaboratori e ai responsabili di laboratorio o aule speciali le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e imminente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
-

- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria, degli allievi, di altri lavoratori o di altre persone;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari quando previsti da norme di legge o disposti dal medico competente;
- j) accettare, salvo giustificato motivo, la designazione quali incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- k) segnalare in forma scritta al dirigente scolastico, al preposto, al RLS o al RSPP ogni eventuale anomalia, malfunzionamento o altro evento che possa generare rischi;
- l) comunicare al dirigente scolastico l'eventuale **situazione di gravidanza o puerperio** al fine dell'attivazione, nel rispetto della privacy, di quanto previsto dalla normativa, dal Documento Valutazione Rischi (dvr) o comunque opportuno;
- m) comunicare al dirigente scolastico o al RLS l'eventuale insorgenza di situazioni di mobbing o generanti stress lavoro-correlato al fine dell'attivazione, nel rispetto della privacy, di quanto previsto dalla normativa, dal dvr o comunque opportuno.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 59 del dlgs 81/08 i lavoratori sono puniti con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro per il mancato rispetto di quanto indicato alle lettere b), c), d), e), f), g), h), i) e j).

I docenti, nell'ambito della propria attività, devono esigere da parte degli allievi il rispetto delle regole previste ed incentivare, anche attraverso i propri comportamenti, l'assunzione di una cultura orientata verso la sicurezza. In particolare, ogni docente è tenuto a:

- ✓ istruire gli alunni, nella prima ora di lezione dell'anno scolastico, relativamente al comportamento da tenere in caso di emergenze e accompagnare gli alunni al punto di raccolta previsto per la classe in caso di evacuazione, seguendo il percorso indicato nel piano esposto e riportando ciò nel registro tra gli argomenti delle lezioni;
- ✓ rispettare e far rispettare il divieto di fumare in ogni locale scolastico;
- ✓ rispettare e far rispettare il divieto di utilizzazione delle uscite di sicurezza al di fuori delle evacuazioni o al termine delle lezioni;
- ✓ vigilare che i banchi siano disposti in modo da consentire una rapida evacuazione dell'aula ed il percorso sia sgombro da qualsiasi ostacolo (zaini od altro);
- ✓ garantire durante le attività didattiche che i movimenti avvengano in spazi sufficientemente ampi e sicuri;
- ✓ assicurarsi che gli allievi siano a distanza di sicurezza dagli spigoli vivi e dalle vetrate delle finestre e delle librerie;
- ✓ prestare attenzione che la simultanea apertura delle finestre e della porta, con improvvise correnti d'aria, non provochi danni agli allievi e al personale tutto;
- ✓ intervenire di fronte ad atteggiamenti non rispettosi dell'ambiente scolastico e delle persone;
- ✓ verificare che gli allievi si attengano ai comportamenti previsti in caso di emergenza e siano a conoscenza del punto di ritrovo in caso di abbandono dell'edificio;
- ✓ dare specifiche istruzioni agli allievi, così come previsto dal piano di emergenza e di evacuazione, evidenziando i rischi intrinseci all'addestramento;
- ✓ verificare che nelle aule siano esposti i piani di evacuazione;

- ✓ adoperarsi affinché le vie d'uscita e l'accesso alle attrezzature antincendio siano mantenute sgombre da qualsiasi materiale che rechi intralcio o possibilità di caduta al passaggio;
- ✓ verificare l'idoneità degli strumenti utilizzati durante le attività didattiche;
- ✓ riportare tra gli argomenti delle lezioni le attività svolte ai fini di prevenzione e sicurezza;
- ✓ non lasciare in funzione apparecchi elettrici o elettronici durante i periodi in cui i locali non sono presidiati;
- ✓ non usare all'interno dei locali materiali infiammabili, esplosivi, a rischio chimico o biologico, salvo autorizzazione da parte del dirigente scolastico o del responsabile di laboratorio;
- ✓ non fare uso di fiamme libere, salvo autorizzazione da parte del dirigente scolastico o del responsabile di laboratorio;
- ✓ prestare attenzione in caso di pioggia o neve sia all'esterno sia all'interno per evitare cadute;
- ✓ prestare attenzione in caso di temperature particolarmente rigide alla presenza di ghiaccio sul pavimento per evitare cadute;
- ✓ prestare attenzione alla eventuale presenza fortuita di liquidi sul pavimento (in particolare in prossimità delle macchinette erogatrici) per evitare cadute;
- ✓ evitare il sollevamento di pesi superiori ai 25 kg se maschi, ai 20 kg se femmine;
- ✓ vigilare che gli alunni non utilizzino spazi impropri e che non restino da soli o in posti isolati;
- ✓ evitare di restare da soli o in posti isolati;
- ✓ variazione della postura attraverso la gestione delle attività lavorativa (seduti, in piedi o in movimento);
- ✓ per evitare l'eccessiva sollecitazione delle corde vocali variare la gestione delle attività lavorativa (forme didattiche differenziate ed utilizzo delle tecnologie comunque già presenti in istituto);
- ✓ prestar attenzione nei contatti interpersonali per evitare l'esposizione a rischio biologico.

Coordinatori

I docenti coordinatori di classe avranno cura di individuare due alunni aprifila, due alunni serrafila e due alunni in aiuto dei disabili, anche momentaneamente, da segnalare negli appositi modelli.

Laboratori, aule speciali e palestre

- ✓ Nella prima ora di lezione nei laboratori, nelle aule speciali o nelle palestre istruire gli alunni, relativamente al regolamento ed al comportamento da tenere in laboratorio, aula speciale o palestra, riportando ciò nel registro tra gli argomenti delle lezioni;
- ✓ rispettare rigorosamente quanto indicato dal regolamento e/o dal docente responsabile di laboratorio.

Utilizzazione di apparecchiature elettriche

- Non manomettere o modificare parti di impianti elettrici o di macchine;
 - segnalare la presenza di interruttori, scatole di derivazioni danneggiate e cavi scoperti;
 - segnalare ogni altra anomalia nel funzionamento o nella condizione delle apparecchiature e dei sistemi elettrici, evitando comunque di intervenire sugli impianti;
 - non utilizzare mai le apparecchiature elettriche che non portino sul retro il marchio CE, ma segnalare la loro presenza;
 - non toccare o usare l'apparecchio con mani bagnate o umide;
 - non inserire o disinserire la spina dalla rete elettrica con le mani bagnate;
 - non usare l'apparecchio a piedi nudi;
-

- assicurarsi che l'apparecchio non sia mai bagnato;
- non lavare od immergere l'apparecchio;
- non lasciare esposto l'apparecchio ad agenti atmosferici (pioggia, sole, ecc.);
- non utilizzare il filo elettrico come maniglia;
- non tirare il cavo di alimentazione o l'apparecchio stesso, per staccare la spina dalla presa di corrente;
- in presenza di fiamme, scintille o surriscaldamento nell'apparecchio o nella presa interrompere subito l'alimentazione sia dell'apparecchio sia della presa e darne segnalazione;
- non permettere che l'apparecchio sia usato da chi non ha una adeguata formazione, senza sorveglianza;
- non lasciare l'apparecchio incustodito quando è collegato alla rete elettrica;
- non effettuare qualsiasi operazione di pulizia senza disinserire l'apparecchio dalla rete di alimentazione elettrica;
- in caso di danneggiamento del cavo, guasto e/o cattivo funzionamento dell'apparecchio disinserirlo dalla rete di alimentazione elettrica, non manometterlo e darne segnalazione;
- staccare l'apparecchio dalla rete di alimentazione quando non è utilizzato;
- mantenere un'adeguata distanza da pareti, oggetti, ecc.;
- non utilizzare l'apparecchio per usi impropri;
- utilizzare l'attrezzatura esclusivamente per l'uso per il quale è stata costruita e attenersi alle istruzioni del manuale;
- verificare che l'interruzione e il successivo ritorno dell'energia elettrica non comportino il riavvio automatico delle macchine mal funzionanti.

LAVORO AL VIDEOTERMINALE

- Lo schermo deve essere posizionato di fronte all'operatore;
 - lo spigolo superiore dello schermo deve essere posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore;
 - la distanza fra gli occhi dell'operatore e lo schermo deve essere compresa fra 50 e 70 cm;
 - lo spazio sul piano di lavoro deve consentire un appoggio degli avambracci davanti alla tastiera nel corso della digitazione (la tastiera deve essere ad almeno 10 cm dallo spigolo del tavolo).
 - il mouse deve essere posto sullo stesso piano della tastiera, in posizione facilmente raggiungibile e disporre di uno spazio adeguato per il suo uso (il mouse deve essere ad almeno 20 cm dallo spigolo del tavolo);
 - il sedile deve avere altezza regolabile in maniera indipendente dallo schienale;
 - lo schienale deve fornire un adeguato supporto alla regione dorso-lombare dell'utente; pertanto deve essere adeguato alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore e deve avere altezza e inclinazione regolabile. Nell'ambito di tali regolazioni l'utilizzatore dovrà poter fissare lo schienale nella posizione selezionata;
 - il sedile deve essere dotato di un meccanismo girevole per facilitare i cambi di posizione e deve poter essere spostato agevolmente secondo le necessità dell'utilizzatore;
 - un poggiapiedi sarà messo a disposizione di coloro che lo desiderino per far assumere una postura adeguata agli arti inferiori (in genere è utile per le persone con altezza inferiore alla media);
 - per evitare abbagliamenti e riflessi sullo schermo le postazioni VDT dovrebbero essere posizionate in modo da avere le finestre solo lateralmente. Se ciò non è possibile è necessario regolare le persiane/tende delle finestre in funzione del grado di illuminazione naturale presente;
-

- ogni due ore di lavoro al videoterminale il lavoratore deve sospendere tale attività per quindici minuti. Durante le pause è opportuno non dedicarsi ad attività che richiedano un intenso impegno visivo, come ad esempio la correzione di un testo scritto.

RISCHIO INFORTUNISTICO

- I materiali pesanti devono essere collocati nella parte bassa degli armadi;
- in caso di movimentazione di materiali o arredi pesanti chiedere la collaborazione dei colleghi.

SCALE PORTATILI

Per raggiungere posizioni sopraelevate (pulizia di vetrate, accesso a ripiani alti, ...) utilizzare le scale portatili solo se autorizzati e sempre con la presenza di un'altra persona, rispettando le seguenti indicazioni.

Prima di salire

- Verificare che i sistemi di delimitazione dell'apertura siano efficienti;
- verificare che i vari componenti della scala (piedini in gomma, gradini, montanti, base di appoggio) siano integri;
- posizionare la scala su superfici piane e resistenti (non appoggiare la scala su supporti instabili o di fortuna);
- assicurarsi che la scala sia completamente aperta;
- accertarsi che la stabilità complessiva della scala sia garantita.

Durante l'utilizzo

- Non collocare la scala in prossimità di porte e finestre (a meno che non possano essere bloccate chiuse);
- non collocare la scala in prossimità di balconi o nei pressi di scale o zone di vuoto senza gli opportuni ripari;
- se le attività si svolgono all'aperto verificare che non ci sia vento, pioggia, ghiaccio;
- non posizionare un piede sulla scala e l'altro su un oggetto o su parti dell'immobile;
- salire e scendere con il viso rivolto verso la scala;
- salire sulla scala fino ad un'altezza che consenta di disporre, in qualsiasi momento, di un appoggio e una presa sicura;
- utilizzare la scala nella posizione frontale rispetto alla superficie di lavoro;
- non salire in più persone sulla scala contemporaneamente;
- non utilizzare la scala per pulire i vetri;
- al termine del lavoro riporre la scala in posizione chiusa e al riparo dagli agenti atmosferici.

RISCHIO CHIMICO

- I materiali di pulizia devono essere custoditi in apposito locale o armadio, chiusi a chiave e fuori dalla portata degli studenti;
 - ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto (è vietata la conservazione di qualsiasi prodotto in recipienti anonimi);
 - è vietata la conservazione di prodotti in recipienti per alimenti, anche se chiaramente etichettati;
 - le sostanze classificate chimico - pericolose ed i detersivi non devono essere lasciati incustoditi in locali o ambienti frequentati dagli studenti;
 - prima di utilizzare qualsiasi prodotto leggere attentamente l'etichetta e le schede di sicurezza (o tecniche) ed attenersi alle misure di prevenzione e protezione in esse indicate;
-

- durante l'uso di detersivi o detergenti:
 - utilizzare guanti idonei marcati CE,
 - non miscelare tra loro prodotti diversi,
 - non eccedere nei dosaggi,
 - versare i prodotti nell'acqua e non viceversa,
 - non bere o mangiare.
- Quando vengono utilizzati prodotti classificati nocivi (Xn), irritanti (Xi) o corrosivi (C) adottare appropriati provvedimenti finalizzati a limitare il livello e la durata dell'esposizione; in particolare:
 - per evitare l'assorbimento cutaneo utilizzare guanti idonei marcati CE ed i dispositivi di protezione indicati nelle schede di sicurezza,
 - limitare il livello di esposizione aerando i locali tramite l'apertura delle finestre,
 - la permanenza negli ambienti nei quali sono state utilizzate tali sostanze deve essere limitato allo stretto necessario,
 - l'accesso ai locali nei quali sono state utilizzate tali sostanze (es. servizi igienici) deve essere interdetto per il tempo necessario ad abbassarne significativamente la concentrazione in aria (almeno 5 minuti); in tale periodo mantenere aperte le finestre;
- Il toner delle fotocopiatrici deve essere sostituito indossando guanti monouso (misura precauzionale in quanto il prodotto è nocivo solo per ingestione).

RISCHIO BIOLOGICO

- Le attività di pulizia dei servizi igienici deve essere effettuata esclusivamente utilizzando i guanti idonei forniti dalla scuola;
- nel caso si renda necessario l'intervento per infortunio (es. tagli, abrasioni, contusioni) è obbligatorio l'uso di mezzi di protezione individuale (guanti) e del materiale in dotazione nelle apposite cassette di pronto soccorso.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

- In caso di sollevamento trasporto o spostamento del carico:
 - flettere le ginocchia e non la schiena,
 - mantenere il carico quanto più possibile vicino al corpo,
 - evitare i movimenti bruschi o strappi,
 - assicurarsi che la presa sia comoda e agevole,
 - effettuare le operazioni, se necessario, in più persone,
 - evitare le rotazioni del tronco, ma effettuare lo spostamento di tutto il corpo;
 - Evitare il sollevamento o il trasporto di materiale:
 - con peso significativo,
 - ingombrante o difficile da afferrare,
 - in equilibrio instabile,
 - che per essere maneggiato deve essere tenuto distante dal tronco,
 - che comporti una torsione del tronco,
 - in condizioni che comportano rischi di inciampo o di scivolamento a causa di pavimenti non piani o bagnati;
 - In caso di sistemazione di carichi su piani o scaffalature alte:
 - evitare di compiere i movimenti che facciano inarcare troppo la schiena,
 - qualora non si arrivi comodamente al ripiano, utilizzare una scala idonea.
-

TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI

Al fine di consentire l'attivazione delle procedure contemplate dalla normativa é necessario che le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento informino tempestivamente il datore di lavoro (dirigente scolastico) della loro situazione, mediante esibizione di certificazione medica.

A seguito di tale comunicazione, qualora ne ricorrano le condizioni, il datore di lavoro adotterà i provvedimenti prescritti dal D.Lgs. n. 151 del 26/3/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità); in particolare:

- verranno adottate le misure opportune, anche modificando le condizioni o l'orario di lavoro;
- qualora le modificazioni di condizioni o di orario non siano possibili, verrà inviata apposita comunicazione all'Ufficio Provinciale del Lavoro.

DOVERI DEI DIPENDENTI CON FUNZIONI DI PREPOSTO

L'art. 2 comma e del D.Lgs. 81/2008 individua come “preposto” la “persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa”.

L'articolo 19 del D.Lgs 81/2008 pone a carico dei preposti i seguenti doveri:

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
 - b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
 - c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
 - d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
 - e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
 - f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
 - g) frequentare appositi corsi di formazione promossi dal datore di Lavoro secondo quanto previsto dall'articolo 37 del D.Lgs. 81/2008.
-

Piano d'evacuazione Generalità e modalità d'attuazione

Il piano di evacuazione è uno specifico obiettivo formativo e un momento di grande impegno educativo.

Appare opportuno ricordare che in caso di **sisma** l'evacuazione avviene al termine della scossa indipendentemente da qualsiasi segnalazione.

Come è a tutti noto, la prova di evacuazione ha lo scopo di verificare i tempi occorrenti ed il funzionamento delle operazioni al fine di garantire ad alunni ed operatori la necessaria tranquillità, relativamente alle modalità e ai tempi occorrenti, qualora malauguratamente ci fosse la necessità di dover effettivamente abbandonare l'Istituto.

Preliminarmente occorre che i **Docenti Coordinatori dei Consigli di Classe** individuino:

- ✓ 2 alunni "aprifila"
- ✓ 2 alunni "serrafila"
- ✓ 2 alunni con il compito di aiutare i disabili

In ogni classe sono fissate alla parete in prossimità dell'uscita l'elenco degli allievi, i nominativi degli alunni individuati come "aprifila", "serrafila" e "aiutanti", le indicazioni per gli alunni e le indicazioni del percorso per raggiungere il posto sicuro.

In ogni classe è presente un elenco cartaceo per le presenze da utilizzare anche durante la prova di evacuazione.

I **Docenti Coordinatori** dei Consigli di Classe accompagneranno, il prima possibile ed in un momento a loro scelta, gli alunni al posto sicuro, in modo che gli allievi sappiano dove andare quando ci sarà la prova di evacuazione.

Si raccomanda, per ragioni di sicurezza, che gli allievi durante la prova:

- ✓ interrompano immediatamente le attività, mantengano la calma, tralascino tutto e si dirigano verso il punto di raccolta, senza usare gli ascensori, disposti in colonna, camminando a passo veloce, seguendo, se non diversamente indicato, il percorso segnato sui cartelli,
- ✓ non gridino, corrano o si spingano,
- ✓ restino in silenzio al posto assegnato a disposizione dei Docenti fino al segnale di termine esercitazione.

Nell'ipotesi che l'evacuazione avvenga nel corso dello spostamento degli allievi da un posto all'altro o nel caso di intervallo, tutti raggiungeranno direttamente il posto sicuro, dove il docente in servizio nella classe:

- ✓ effettuerà il controllo delle presenze, comunicando verbalmente al responsabile dell'evacuazione il numero dei presenti, il numero ed i nomi dei dispersi e dei feriti,
 - ✓ gli alunni che al momento dell'evacuazione si trovino in posti diversi da quelli dove si svolge l'attività didattica della classe di appartenenza (ad esempio allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione, ma svolgono studio individuale) si aggrenderanno nel punto di raccolta più vicino segnalando al responsabile dell'evacuazione la propria presenza,
 - ✓ le classi divise per esigenze didattiche (ad esempio una parte in laboratorio ed una parte in aula) evacueranno in modo distinto,
 - ✓ al suono del segnale di evacuazione tutti devono allontanarsi ordinatamente dal
-

plesso scolastico, seguendo, se non diversamente comunicato dai responsabili, le indicazioni ed i percorsi riportati nelle piantine affisse in ogni ambiente verso le aree di raccolta esterne,

- ✓ i moduli di evacuazione devono essere consegnati con tempestività debitamente compilati al responsabile dell'evacuazione.

Si ricorda che gli allievi all'ascolto del segnale di allarme e comunque su indicazione del responsabile di classe dovranno seguire le istruzioni del responsabile e le procedure stabilite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio gli studenti **apri fila** devono:

- guidare i compagni al punto di raccolta nella via di fuga stabilita, salvo indicazione contraria,
- aprire con attenzione la porta dell'aula per evitare di colpire chi è in transito,
- non intromettersi in un gruppo classe che sta già evacuando ma aspettare che si crei lo spazio per inserire la propria classe,
- in caso di incrocio con un altro gruppo classe dare la precedenza a chi proviene da destra.

Gli studenti **serrafila** hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (se nella classe che si lascia è presente un incendio).

Gli studenti incaricati dovranno assistere eventuali **disabili** (anche momentanei); se la classe si trova su un piano diverso dal piano terra gli allievi disabili, con gli allievi in aiuto degli stessi, si fermeranno all'esterno delle porte REI in attesa dei soccorsi. Tale evenienza sarà segnalata sul modulo di evacuazione.

Nei momenti di pericolo si è portati a seguire le vie che meglio si conoscono, quindi è opportuno incoraggiare gli alunni a servirsi **nel momento dell'uscita giornaliera al termine delle lezioni dall'Istituto** del percorso previsto dal piano di evacuazione, cosa che del resto rende l'uscita dall'Istituto meno caotica.

Compiti dei docenti:

- ✓ informare gli studenti sui contenuti del piano d'emergenza ed educarli ad una responsabile osservazione delle norme e dei comportamenti in esso previsti;
 - ✓ intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche;
 - ✓ comunicare immediatamente al Dirigente Scolastico le sopraggiunte situazioni di pericolo;
 - ✓ mettersi a disposizione del ds se non impegnati in classe;
 - ✓ in caso di segnale di allarme:
 - interrompere immediatamente ogni attività,
 - controllare che il collega dell'aula adiacente non sia impedito per qualsiasi motivo ed in caso di impedimento coordinare l'evacuazione di entrambe le classi,
 - prendere il modulo della prova di evacuazione presente in ciascuna classe,
 - guidare gli studenti verso l'uscita di sicurezza, seguendo il percorso segnalato, coadiuvato da aprifila, serra fila ed allievi di aiuto ai disabili,
 - raggiunta la zona di raccolta compilare il modulo di evacuazione verificando la presenza e le condizioni degli studenti,
 - consegnare celermente il modulo d'evacuazione all'addetto all'evacuazione presente nell'area di raccolta, al fine di farlo pervenire alla direzione delle operazioni.
-
-

Compiti del personale non docente:

- vigilare che i percorsi siano sgombri e le uscite di sicurezza agibili;
- aiutare nell'evacuazione le persone presenti esterne all'istituto e prestare assistenza ai portatori di handicap o a chiunque si trovi in difficoltà;
- il personale incaricato deve provvedere alla disattivazione dei quadri elettrici di piano o di zona, della sala quadri generali, della valvola d'intercettazione dell'acqua, del gas e della centrale termica;
- l'addetto al personale della segreteria amministrativa, deve portare con sé l'elenco dei nominativi del personale in servizio;
- l'incaricato, su indicazione del Dirigente scolastico, od in sua assenza del facente funzione, deve allertare i VVFF, Croce Rossa, Polizia, Protezione Civile;
- accertarsi, se ciò non genera pericolo per sé o per altri, che la zona assegnata risulti evacuata completamente, compresi servizi, spogliatoi, laboratori ecc.;
- portarsi nel luogo sicuro e rimanere a disposizione.

Si ricordano i comportamenti da tenere in caso di terremoto

Se ci si trova all'interno della scuola:

- non uscire dall'edificio;
- abbandonare immediatamente le scale;
- restare nel luogo in cui ci si trova e ripararsi sotto la cattedra, i banchi, le travi portanti (se presenti), l'architrave delle porte, o vicino ai muri portanti (se presenti);
- allontanarsi dalle finestre, dagli armadi perché potrebbero cadere e rompersi;
- non usare accendini o fiamme libere perché potrebbero esserci fughe di gas;
- in caso di persone ferite non spostarle a meno di evidente pericoli (crollo imminente, incendio in avvicinamento, ecc.);
- cessata la scossa indipendentemente dall'eventuale ordine di evacuazione uscire il più in fretta possibile senza usare gli ascensori e riunirsi con la propria classe nel punto di raccolta assegnato;
- nell'evacuazione muoversi con estrema prudenza, aprendo con cautela le porte, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, muovendosi lungo le pareti perimetrali, anche scendendo le scale;
- in caso di nuove scosse durante l'evacuazione interrompere le operazioni comportandosi come indicato ai punti precedenti;
- si ricorda che in caso di evacuazione a seguito di sisma è importantissimo che l'insegnante o il primo apripista **guardino in alto** per controllare che non ci sia caduta di oggetti mentre la classe abbandona l'Istituto.

Se si è all'aperto

- Allontanarsi velocemente:
 - . dagli edifici per una distanza pari all'altezza degli edifici stessi,
 - . dagli alberi, dai lampioni,
 - . dalle linee elettriche sospese perché potrebbero essere oggetto di cadute e di eventuali ferimenti;
- cercare velocemente uno spazio aperto non coperto e sufficientemente distante da altri fabbricati (una piazza, uno slargo, un mercato, un campo sportivo, un giardino).

In caso di evacuazione rispettare quanto previsto nel piano di emergenza e di evacuazione.

Si ricordano i comportamenti da tenere in caso di tromba d'aria

Se ci si trova all'interno della scuola:

chiunque noti l'avvicinarsi di una tromba d'aria avverta immediatamente i collaboratori scolastici che istantaneamente comunicheranno l'evento al Dirigente Scolastico, o suo sostituto, il quale provvederà a diffondere la situazione di allerta.

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte;
- se la persona sorpresa dalla tromba d'aria dovesse trovarsi all'esterno nelle vicinanze di alberi, pali alti, strutture metalliche, distese liquide, allontanarsi da queste;
- qualora non sia raggiungibile un luogo chiuso e nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche, è opportuno ripararsi in questi;
- non ripararsi a ridosso dei muri e non rifugiarsi in strutture prefabbricate;
- abbandonare auto o roulotte, perché possono essere trascinate via dal vento;
- ricoverarsi nei fabbricati di solida costruzione e restarvi in attesa che l'evento sia terminato;
- trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.;
- le finestre vanno chiuse, si sgombera la classe, le porte vanno accuratamente chiuse e ci si porta ai piani più bassi allontanandosi dalle finestre;
- gli addetti indicati nel piano di evacuazione provvederanno a richiamare e bloccare gli ascensori, disinserire l'interruttore generale della corrente elettrica e chiudere l'interruttore generale del metano;
- nessuno tocchi i rubinetti dell'acqua perché i fulmini del temporale che genera la tromba, si propagano attraverso le condutture metalliche;
- prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta".

Si ricorda che in caso di emergenza improvvisa nelle comunità in cui sono presenti soggetti diversamente abili/svantaggiati è necessaria una particolare attenzione. Infatti la persona diversamente abile/svantaggiata può presentare una percezione diversa da quella dei soggetti "normodotati" e maggiori difficoltà di autotutela in caso di incendio o altre emergenze con conseguenti improvvise procedure di sgombero e di evacuazione.

Si ricordano i comportamenti da tenere in caso di odore di gas

- ✓ non provocare fiamme, non fumare;
- ✓ non accendere o spegnere la luce o altre apparecchiature elettriche;
- ✓ non utilizzare il telefono;
- ✓ aprire porte e finestre;
- ✓ chiudere i rubinetti del gas;
- ✓ informare il dirigente scolastico.

Si ricordano i comportamenti da tenere in caso di incendio interno

- ✓ Comunicare immediatamente al collaboratore di piano (o in sua assenza in segreteria) ogni principio d'incendio, scoppi, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, indicando cosa come e dove;
 - ✓ far evacuare la classe in un posto sicuro;
 - ✓ chiudere finestre e porta del luogo in cui è in corso l'incendio;
-

- ✓ non usare l'estintore;
- ✓ attendere con la classe le successive comunicazioni fornite dal Dirigente Scolastico.

Si ricordano i comportamenti da tenere in caso di incendio esterno

- ✓ Comunicare immediatamente al collaboratore di piano (o in sua assenza in segreteria) ogni principio d'incendio, scoppi, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, indicando cosa come e dove;
- ✓ far evacuare la classe in un posto sicuro;
- ✓ chiudere le finestre prospicienti il luogo in cui è in corso l'incendio;
- ✓ non improvvisarsi pompieri;
- ✓ attendere con la classe le successive comunicazioni fornite dal Dirigente Scolastico.

Si ricordano i comportamenti da tenere in caso di imprigionamento dall'incendio

- ✓ Comunicare immediatamente con qualsiasi mezzo la situazione, indicando cosa come e dove;
- ✓ impartire immediatamente agli allievi l'ordine di restare calmi in classe e di aiutarlo nelle varie operazioni richieste;
- ✓ chiudere tutte le porte in direzione del focolaio;
- ✓ chiudere tutte le fessure in direzione del focolaio, crepe e buchi con stracci preferibilmente bagnati;
- ✓ se c'è fumo o fuoco proveniente dall'esterno chiudere le finestre;
- ✓ se non c'è fumo o fuoco proveniente dall'esterno aprire le finestre e richiamare l'attenzione;
- ✓ aspettare i soccorsi e le comunicazioni fornite dal Dirigente Scolastico proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati e sdraiandosi per terra.

Tutto il personale dovrà attenersi alle norme comportamentali presenti nelle comunicazioni e disposizioni ed al regolamento ai sensi del DPR 249/1998 e del dlgs 81 del 2008

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Roberta Rizzini